



# NON PRENDETECI PER IL MULO.

La Legge di Bilancio tradisce artigiani e piccole imprese. Ecco perché.

A PAGINA 3

AUGURI  
BUON ANNO



# Innovazione ed export: la forza delle piccole imprese



Il presidente Daniele Riva nel corso della sua relazione. A destra, la tavola rotonda con Cesare Fumagalli, Giuseppe Mazzarella e Alessandro Venturi.

“L’innovazione di processi e prodotti: una spinta per l’export e i mercati esteri”: questo il titolo dell’assemblea pubblica di Confartigianato Lecco che si è svolta lo scorso 27 novembre al Politecnico di Lecco con gli interventi del presidente Daniele Riva, del segretario generale Vittorio Tonini, del segretario nazionale di Confartigianato Cesare Fumagalli e dei due ospiti della tavola rotonda: Giuseppe Mazzarella, membro del CdA dell’ICE, delegato all’Internazionalizzazione e il professor Alessandro Venturi (docente di Diritto regionale e degli enti locali, consulente DG Università, Ricerca, Open Innovation della Regione Lombardia).

Il presidente Riva ha spiegato il perché della scelta di due temi così specifici: “Abbiamo voluto legare innovazione ed export in quanto strettamente interconnessi nell’ambito delle strategie di crescita delle piccole imprese, che per continuare a svilupparsi non possono rinunciare alle opportunità dei mercati esteri. In questo senso è fondamentale saper adattare prodotti e servizi alle specifiche dei mercati internazionali e alla clientela a cui si guarda. E’ evidente come questo passaggio non possa prescindere da un parallelo percorso di innovazione: è difficile

vendere senza prodotti innovativi: all’estero vince chi ha idee nuove e possiede il know-how per realizzarle e farle conoscerle”.

I risultati di questo fermento che coinvolge pienamente le imprese artigiane ha trovato conferma nei numeri presentati da Enrico Quintavalle dell’Ufficio studi nazionale e da Licia Redolfi dell’Osservatorio regionale. Nella prima metà del 2017, l’interscambio con l’estero della provincia di Lecco ha raggiunto la cifra record di 3,7 miliardi di euro, con una crescita dell’8,4% rispetto al primo semestre 2016, al di sopra sia della media lombarda sia di quella italiana. “Parallelamente - ha continuato Riva - stiamo proseguendo con le azioni di sostegno alle imprese che operano sul territorio

nazionale: gli ultimi dati confermano un trend positivo anche per il mercato domestico ed è importante che i nostri associati aggancino questa ripresa puntando ancora una volta sulla chiave dell’innovazione. Nell’arco di pochi anni, tanti nostri imprenditori si sono letteralmente reinventati un lavoro, trasformando la loro tradizionale attività in una moderna impresa. Da un anno e mezzo, ogni mese assieme al segretario generale Vittorio Tonini, visitiamo nelle loro sedi gli associati, toccando con mano la forza di un artigianato che si è attrezzato per affrontare il cambiamento”. Un artigianato che è salito alla ribalta dell’assemblea grazie a tre filmati che hanno raccontato la realtà di tre aziende: la IMG UL-

trasuoni di Mandello, la Maribert di Cernusco e la PK studio.

Nell’ambito della tavola rotonda, il segretario nazionale Fumagalli ha sottolineato come in pochi anni siano cambiate radicalmente le condizioni dei mercati, indicando un’evoluzione che è solo all’inizio.

“Sono convinto che oggi le opportunità per le piccole imprese siano tantissime, - ha concluso - e Confartigianato sta lavorando con convinzione su molte iniziative rivolte all’estero. Innovazione ed export sono una doppia strada obbligata, con un’avvertenza: dobbiamo mantenerci fedeli al modello italiano, che è quello che ci appartiene e rappresenta la nostra vera forza”.



# NON PRENDETECI PER IL MULO.

## La Legge di Bilancio tradisce artigiani e piccole imprese. Ecco perché.

Il mulo è un animale nobile e paziente, ma non può portare pesi all'infinito. Artigiani e piccole imprese faticano ogni giorno per competere sui mercati nazionali e internazionali, sopportando il peso di un fisco esoso e di una burocrazia complicata. Nessuno pensi però che sia possibile aggiungere continuamente nuovi fardelli,

senza mai toglierne. La Legge di Bilancio ora in Parlamento deve dare risposta a quanto la piccola impresa ha chiesto da tempo: • **deducibilità dell'IMU strumentale** • **innalzamento della franchigia IRAP** • **applicazione del regime dei redditi per cassa** • **definitiva abolizione del SISTRI**. Aspettiamo queste risposte.



## LA BATTAGLIA DI CONFARTIGIANATO PER UN FISCO PIU' EQUO

“Non prendeteci per il mulo” è il messaggio firmato da Confartigianato e pubblicato a tutta pagina su sette quotidiani nazionali il 5 dicembre: Corriere della Sera, la Repubblica, La Stampa, Il Giorno, Il Resto del Carlino, La Nazione, Il Giornale.

Un monito rivolto al Governo e al Parlamento per sottolineare che la Legge di Bilancio tradisce artigiani e piccole imprese. L'analogia con il mulo, animale nobile e paziente per eccellenza,

serve a ricordare che i piccoli imprenditori faticano ogni giorno per competere sui mercati, carichi di un fisco esoso e di una burocrazia complicata.

Ma non possono sopportare altri fardelli.

Confartigianato chiede quindi che nella manovra economica all'esame del Parlamento siano varate misure attese da tempo per togliere un po' di peso dalle spalle degli imprenditori.

# Formazione 2018, al via i nuovi corsi

Riparte nel nuovo anno con numerose proposte l'offerta formativa rivolta sia agli imprenditori e collaboratori delle aziende associate a Confartigianato Imprese Lecco, sia ai privati. Di seguito il dettaglio dei corsi già programmati (n.b. l'elenco non è esaustivo e potrebbe subire variazioni o integrazioni):

## > GENNAIO

CORSO	TIPOLOGIA	DESTINATARI
Dal bilancio alla strategia, dai numeri alle decisioni (12 ore)	a pagamento	aperto a tutti
Excel (16 ore)	a pagamento	aperto a tutti
MT2 apprendisti (40 ore)	Dote Apprendistato	apprendisti
Aggiornamento tecnico ambito elettrico (24 ore)	Fondartigianato	dipendenti

## > FEBBRAIO

Marketing evolution (12 ore)	a pagamento	aperto a tutti
CAD base (24 ore)	a pagamento	aperto a tutti
Pre-intermediate english	a pagamento	aperto a tutti
Smart house/domotica (24 ore)	Fondartigianato	dipendenti
Gestione del tempo (16 ore)	a pagamento	aperto a tutti

Altri corsi a pagamento in fase di calendarizzazione tra marzo ed aprile: > Gestione del magazzino per il settore impiantistico > Tecniche di saldatura > La leadership di Mulan.

Per tutte le informazioni: ufficio Formazione, tel. 0341.250200, [formazione@artigiani.lecco.it](mailto:formazione@artigiani.lecco.it)



## Convegno Smart Working

Ha riscosso un notevole successo di partecipazione il convegno gratuito "Smart working: opportunità e strumenti", svoltosi lo scorso 15 novembre nella nostra sede di Lecco e tenuto dal dott. Emanuele Dagnino di Adapt (*nella foto*), che ha illustrato la normativa e gli aspetti pratici del lavoro agile. L'iniziativa è stata promossa e finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro-DGR 5969/2016.

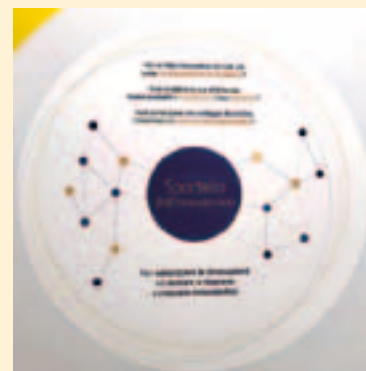
**Da gennaio sarà possibile richiedere la consulenza gratuita del dott. Dagnino previo appuntamento: [conciliazione@artigiani.lecco.it](mailto:conciliazione@artigiani.lecco.it)**

## Sportello dell'Innovazione Lecco

Nel mese di novembre lo "Sportello dell'innovazione Lecco" ha incontrato alcune aziende che si sono candidate nel periodo giugno-luglio 2017 alla fase 1 di Ecosistema Innovazione Lecco. Gli imprenditori hanno incontrato singolarmente gli esperti di Centro Sviluppo Brevetti per esaminare le osservazioni ricevute in merito alle manifestazioni di interesse presentate, i suggerimenti proposti dal Politecnico, discutere del progetto presentato e della sua validità.

Ora potranno valutare come elaborare al meglio il progetto e se procedere con la partecipazione al bando. Il confronto è servito anche per provare a trovare insieme approcci alternativi che consentano lo sviluppo delle loro idee.

**Gli imprenditori che fossero interessati a progetti di innovazione potranno rivolgersi per maggiori informazioni all'ufficio Competitività che provvederà a fissare un appuntamento con gli incaricati del Centro Sviluppo Brevetti. [innovazione@artigiani.lecco.it](mailto:innovazione@artigiani.lecco.it)**





## Premio Fedeltà Associativa

Nel corso dell'assemblea pubblica del 27 novembre sono stati premiati diciannove artigiani, associati ininterrottamente a Confartigianato Lecco da 40 anni o più. "Questi colleghi - ha detto il presidente Daniele Riva - si sono distinti per una straordinaria passione nei confronti del proprio lavoro e rappresentano un esempio per tutti noi. Hanno affrontato battaglie diverse dalle attuali, ma non per questo meno dure. Il loro lungo impegno imprenditoriale spiega perché il lavoro artigiano sia uno dei pochi aspetti per cui l'Italia continua a mantenere un prestigio esclusivo sulla scena mondiale". Ai Premi Fedeltà si è aggiunto un riconoscimento speciale alla memoria di Carlo Colombo, storico presidente della categoria Autoriparatori, scomparso poche settimane fa.

Ditta	Comune	Anni
PILONI SERGIO SRL	PRIMALUNA	45
FARINA RICCARDO SNC	MONTICELLO B.	43
GALVANICA PIGAZZI ADAMO SNC	CREMENO	40
VIGLIENGI SRL	ESINO	40
DELL'ORO LUIGI E C. SNC	LECCO	40
ARTI E MESTIERI	LECCO	40
LARIANA SNC	MANDELLO	40
LARIOGRAF SRL	MISSAGLIA	40
HAIR POINT	MOLTENO	40
AUTOTRASPORTI BUONO ANTONINO	OGGIONO	40
CRIPPA GIUSEPPE SRL	OLGIATE M.	40
IMPRESA F.LLI SCACCABAROZZI SNC	VALGREGHENTINO	40
PONZONI ANDREA	VALGREGHENTINO	40
VETRERIA VALMADRERESE SNC	VALMADRERA	40
PROSERPIO ANGELO	VALMADRERA	40
CAVERIO ANGELO SNC	CORTENOVA	40
WOOLCOTTON	BARZANO'	40
CARPENTERIA ARRIGONI SAURO	BOSISIO	40
GIANOLA MOSE' FU DOMENICO	PREMANA	40

### LA TUA AZIENDA HA PIU' VALORE DONANDO SOLIDARIETA'

Il Gruppo Giovani promuove anche quest'anno l'iniziativa benefica dei biglietti di Natale. Il ricavato della vendita sarà destinato al dipartimento di Medicina trasfusionale dell'Ospedale Manzoni per un progetto di ricerca sull'epatite E. Il design del biglietto (vedi copertina) è stato concepito dagli allievi del Centro di formazione professionale polivalente Consorzio Consolida. Il costo del singolo biglietto è 1 euro. Per quantitativi superiori ai 50 pezzi è possibile la personalizzazione con la stampa del logo aziendale. E' stata realizzata anche una versione in formato elettronico, da utilizzare per le mail natalizie; per avere il file si chiede un'offerta di 50 euro. Sarà possibile da parte della ditta personalizzarli con il proprio logo. **Se sei interessato a dare il tuo contributo al progetto acquistando i biglietti augurali, rivolgiti alla segreteria del Gruppo, Guido Ciceri, [gciceri@artigiani.lecco.it](mailto:gciceri@artigiani.lecco.it)**



La sede e le delegazioni di Confartigianato Imprese Lecco resteranno chiuse da venerdì 22 a venerdì 29 dicembre con riapertura il 2 gennaio. AUGURI A TUTTI GLI ASSOCIATI

# Mostra dell'Artigianato, arrivederci al 2018!

Calato il sipario sulla 44<sup>a</sup> edizione della Mostra dell'Artigianato, è tempo di bilanci. "Anche quest'anno - spiega Giampiero Conti (nella foto con il presidente nazionale Merletti), presidente del comitato organizzatore della Mostra - la rassegna si è conclusa con successo, e lo dimostrano i circa 40mila visitatori che hanno varcato la soglia dei padiglioni erbesi. È una storia lunga quella che accompagna questa manifestazione, fatta di piccoli e grandi passi sulla strada dell'innovazione scavata nel solco della tradizione. Il made in Italy rappresenta un tesoro importante per lo sviluppo di territori come quello lecchese, comasco e Brianzolo, la cui vocazione artigiana ha radici profonde e spazia dal metallo al legno, al tessile. Ringrazio gli espositori lecchesi che hanno creduto in quest'opportunità di crescita, animando gli spazi espositivi con le loro diverse eccellenze: dall'alimentare alla moda, dall'arredo all'oggettistica, dall'impiantistica all'autoriparazione. Appuntamento al 2018 per la 45<sup>a</sup> edizione!"



## ALIMENTARE

BIRRIFFICIO DULAC  
GALBIATE - Tel. 0341540711  
www.birradulac.it  
Birrifficio artigianale  
MOLINO RIVA  
GARBAGNATE M. - Tel. 031853378  
www.molineriva.it  
Macinazione mais e grano, semi

## ARREDO

BRAMBILLA FABIO  
ELLO - Tel. 0341577281  
www.falegnameriabrambillafabio.it  
Produzione mobili in legno massello  
CARPENTERIA BRIVIO AMBROGIO  
MERATE - Tel. 039 5210058  
www.ambrogiobrivio.it  
Fabbro lavorazione complementi d'arredo  
CONTI INTERIOR DESIGN  
DOLZAGO - Tel. 0341451064  
www.contidesign.it  
Mobili e articoli per arredamento  
RAME GASPERINI  
CREMENO - Tel. 0341911036  
www.ramegasperini.it  
Lavorazione rame, restauro, ristagnature

## IMPIANTI E SERVIZI

CONSONNI MARCO  
VALMADRERA - Tel. 0341580033  
www.consonnimarco.it  
Affettatrici e attrezzature alimentari  
ELETTRICA ROGENO  
ROGENO - Tel. 031876147  
www.elettricarogeno.it  
Impianti fotovoltaici ed energie rinnovabili  
TERMOIDRAULICA CATTANEO MARCO  
CREMELLA - Tel. 039955041  
www.termoidraulicacattaneo.com  
Impianti riscaldamento e condizionamento  
TERMOIDRAULICA GALLI  
FABRIZIO E ROMOLO  
ANNONE BRIANZA - Tel. 0341260627  
www.termoidraulicagalli.com  
Trattamento acqua, rivenditore Gruenbeck

## ABBIGLIAMENTO

ARTI & MESTIERI  
LECCO - Tel. 0341421517  
www.artiemestieri1975.it  
Abbigliamento in pelle e pellicceria  
GIORGIA CAMICIE  
LECCO - Tel. 0341367922  
su FB: Giorgia Camicie Su Misura  
Confezione camicie su misura

## OGGETTISTICA

GI.FO.LAB  
TORRE DE BUSI - Tel. 035 785420  
www.gifolab.com  
Articoli per la casa e benessere persona

LEGATORIA GALLI  
CESANA BRIANZA - Tel. 031 655914  
www.legatoriagalli.com  
Legatoria e cartotecnica

## STAND AUTORIPARATORI

CARROZZERIA ROMA  
GARLATE - Tel. 0341680253  
carrozzeria-roma@libero.it  
CARROZZERIA SCACCABAROZZI  
SANTA MARIA HOE' - Tel. 03957247  
info@carrozzeriascaccabarozzi.it  
CARROZZERIA TREEFFE  
SANTA MARIA HOE' - Tel. 039570456  
carrozzeria.treeffe@tin.it  
M2 AUTO  
MOLTENO - Tel. 031870290  
info@m2-auto.it  
MAPELLI AUTOSERVICE  
DOLZAGO - Tel. 0341450004  
info@mapelliautoservice.it



## Aldo Ferrari, una vita tra radio e TV

Ci ha lasciato a 73 anni Aldo Ferrari, già vicepresidente del Consorzio Video Radio Tecnici CRT e fondatore della "Ferrari Aldo" di Lecco, operante nel settore delle riparazioni TV dal 1985. Confartigianato Lecco si stringe accanto alla moglie Alba e ai figli Claudia e Roberto, che lavoravano con lui, ricordando il suo costante impegno sul fronte associativo e professionale. "Oltre cinquant'anni di intenso lavoro - hanno ricordato Claudia e Roberto - l'hanno portato ad essere un importante punto di riferimento. Era un imprenditore lungimirante, intraprendente, capace. Anche nel sofferto momento della malattia è stato sempre attento e partecipe. Una guida sicura, che sapeva alternare dolcezza, severità di giudizio e il giusto riconoscimento delle capacità di ognuno di noi".



# Bando Ecosistema Innovazione Lecco

E' stato pubblicato il bando della Camera di Commercio di Lecco che favorisce i processi di trasferimento delle conoscenze e competenze tra mondo della ricerca e piccole/medie imprese, anche riunite in rete, supportando nuovi percorsi di innovazione di prodotto, di processo, organizzativa, gestionale. L'agevolazione, riservata alle imprese che hanno partecipato alla prima fase di "manifestazione di interesse", consiste in un contributo a fondo perduto dell'80% delle spese ammissibili sostenute dal 9 ottobre 2017 al 15 agosto 2018 (progetto minimo di euro 12.500) da un mi-

**L'ufficio Credito supporta la partecipazione delle imprese al bando Ecosistema Innovazione Lecco attraverso il rilascio di garanzie per l'accesso a finanziamenti bancari.**  
Per informazioni: Edoardo Persenico  
epersenico@artigiani.lecco.it

nimo di 10.000 ad un massimo di 50.000 euro.

#### Spese ammissibili:

- › Spese per accesso ai laboratori di Organismi e Enti di ricerca pubblici o privati
- › Servizi, tecnologie e materiali per lo sviluppo di prototipi e campionari

- › Servizi, tecnologie e materiali per l'ingegnerizzazione di software, hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca
- › Spese per la tutela della proprietà intellettuale
- › Acquisto di programmi informatici specialistici, coerenti con il nuovo progetto

- › Investimenti in macchinari/attrezzature tecnologiche funzionali alla realizzazione del progetto
- › Costi per attività di formazione specialistica
- › Spese di personale e coordinamento interne all'azienda (calcolati forfettariamente massimo 25% della somma delle voci precedenti)

**INVIO DELLE DOMANDE: fino alle ore 16 del 15 gennaio 2018**

**Per maggiori informazioni contatta l'ufficio Competitività innovazione@artigiani.lecco.it**

## FOCUS "CREDITO D'IMPOSTA RICERCA E SVILUPPO"

Lo scorso 1° dicembre si è tenuto il seminario "Credito d'imposta Ricerca & Sviluppo" organizzato dall'ufficio Competitività. Diego Girelli del Centro Sviluppo Brevetti ha spiegato come reperire idee per nuovi prodotti prestando attenzione anche alle fasi successive di sviluppo e commercializzazione. Massimo Ferrari dello Studio Ferrari & associati, consulente di Confartigianato Lecco, ha affrontato il tema dell'incentivo fiscale del credito d'imposta, rivolto alle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo. L'incontro si inquadra nella strategia della nostra Associazione che da ottobre è entrata a far parte della rete dei Digital Innovation Hub di Confartigianato Imprese. Si tratta di una delle tante iniziative che saranno dedicate a "Impresa 4.0" e alla trasformazione digitale delle imprese artigiane. Riassumiamo qui le informazioni principali su questa misura, con le modifiche che

hanno consentito di aumentare la platea di soggetti ammissibili.

**Destinatari:** imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo nel periodo 2017-2020.

**Finalità:** stimolare la spesa privata in ricerca e sviluppo per innovare processi e prodotti e garantire la competitività delle imprese.

**Spese agevolabili:** spese relative a ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale (costi per personale impiegato nell'attività di ricerca, contratti di ricerca con università, enti di ricerca, imprese, start up e PMI innovative, quote di ammortamento di strumenti e attrezzature di laboratorio, competenze tecniche e private industriali)

**Determinazione del credito d'imposta spettante:** 50% della spesa incrementale in ricerca e sviluppo (la spesa incrementale è la

spesa eccedente la spesa media degli anni 2012-2014 per i medesimi investimenti).

**Condizioni per l'agevolazione:** le spese del periodo d'imposta pari almeno a 30mila euro. (importo massimo annuale 20 milioni per beneficiario).

**Vantaggi: Se non diversamente previsto è cumulabile anche con bandi e voucher.** Possibilità di utilizzare in compensazione su un ampio insieme di imposte e contributi; beneficio cumulabile con altre misure quali Superammortamento e Iperammortamento; Nuova Sabatini; Patent Box; Incentivi alla patrimonializzazione delle imprese (ACE); Incentivi agli investimenti in Start up e PMI innovative Fondo Centrale di Garanzia.

**Le imprese interessate possono rivolgersi all'ufficio Competitività: innovazione@artigiani.lecco.it**

Dopo la proroga (inizialmente era fissato per il 28 novembre) il click day si è svolto il 4 dicembre. L'associazione ha assistito le imprese che hanno manifestato interesse per la misura del MISE che finanzia progetti di internazionalizzazione con contributi a fondo perduto.

Diciotto imprese associate si sono rivolte direttamente all'associazione per la definizione di un progetto export su misura: dieci gli invii fatti da Confartigianato e otto dalle imprese. L'elevato numero

## Voucher internazionalizzazione

di domande ha comportato rallentamenti e difficoltà: nonostante ciò tutte le richieste sono state correttamente acquisite.

L'assistenza è stata garantita anche alle imprese che hanno già un TEM e che necessitavano di aiuto solo per l'inserimento della pratica sulla piattaforma ministeriale. L'elenco delle aziende assegnatarie dei voucher verrà pubblicato dal Ministero entro venerdì 29 dicembre. A gennaio si potrà procedere con l'avvio dei progetti.

Un percorso a tappe che si snoderà su tutto il territorio lecchese, con l'obiettivo di valorizzare l'artigianato. E' questa l'idea di fondo del progetto che sta impegnando il presidente Daniele Riva a un dialogo diretto e personale con gli imprenditori delle varie categorie. Le imprese verranno coinvolte anche in base alle attività innovative o di internazionalizzazione, per una serie di appuntamenti fissi che vi racconteremo su queste pagine.

## Vetreria Valenti, dalla tradizione al futuro

Mauro Valenti ci aspetta nella zona produttiva di Colico, dove lavora dal 1985, epoca del trasferimento dalla vecchia sede della vetreria, situata nel centro della cittadina. E' Giuseppe Valenti, originario di Talamona, ad arrivare per primo, nel 1918, sulle rive del lago per sviluppare la sua attività di falegname.

Trova una sistemazione ampia e suggestiva negli ambienti della vecchia chiesa in piazza san Giorgio, all'epoca in cui viene costruita la nuova parrocchiale.

Qualche tempo dopo, apre accanto al laboratorio un piccolo emporio che diventa il punto di riferimento del paese per ogni sorta di necessità: ferramenta, casalinghi, indumenti, attrezzi, vernici e mille altre cose. Gli anni passano, nascono e crescono i figli Franco e Giovanni che proseguono il lavoro di papà Giuseppe, iniziando ad occuparsi anche di vetri per porte, finestre e infissi in genere.

Dal 1959, dopo la prematura scomparsa di Franco a 35 anni, è il fratello Giovanni ad occuparsi della vetreria e dell'emporio.

Colico è diventata un rinomato centro turistico e il bazar offre articoli da spiaggia nella stagione estiva - ombrelloni, sdraio, palette e secchielli - e d'inverno attrezzature da montagna, bob e slittini. E' ormai l'ora della terza generazione: Mauro, dopo gli studi da geometra, subentra nell'attività assieme al fratello Giuseppe, ragioniere, ed insieme rilevano l'attività nel 1980. Nel 1987 i due fratelli decidono di separare l'attività del negozio dalla vetreria.

A seguito di un costante sviluppo, la vetreria viene trasferita nell'area industriale colichese, in spazi più adeguati.



*Il presidente Daniele Riva con Mauro Valenti. Sotto, il vecchio emporio in piazza San Giorgio.*



Trentasette anni dopo, anche l'attuale sede è diventata troppo stretta: "Avrei necessità di installare altri

macchinari più moderni - spiega Mauro Valenti - ma non ho più nemmeno un centimetro libero. Per in-



stallare questa molatrice ho dovuto demolire il muro del bagno - esclama mostrandoci ciò che avanza di un tramezzo attraverso il quale si intravede un lavandino. Al momento sto trattando per l'acquisto di un nuovo capannone che dovrebbe risolvere il problema. Nonostante la crisi economica - prosegue - per noi la crescita è stata continua, al massimo nei periodi peggiori siamo rimasti a casa qualche sabato. Attualmente ho quattro dipendenti e una clientela che si estende da Lecco alla Valsassina, fino alla sponda comasca, verso Menaggio. Con la crisi dell'edilizia ho dovuto privilegiare il settore arredo, sicuramente più impegnativo, puntando sugli esercizi commerciali, ma soprattutto sui privati, fornendo vetrate in varie tipologie e spessori, parapetti per scale e terrazzi, bordi piscina, infissi, box doccia. Insomma, il lavoro non manca, ma sento che sarebbe necessario un deciso salto in avanti dal punto di vista del rinnovamento. La tecnologia si evolve, oggi capita di avere a che fare con vetrate a triplo strato e metrature enormi: significa dover lavorare e movimentare pezzi da 600 chili ognuno! Ormai non c'è più spazio per le produzioni standard, per i grandi numeri. Però, a due anni dal traguardo della pensione, non è facile rimettersi in discussione. Io punto sul servizio, non sul prezzo. Questo vuol dire produzione limitata, di nicchia, di qualità, molto tecnica. Il futuro? Poter trovare la giusta soluzione per mettere la nostra tradizione ed esperienza al servizio di un rinnovamento aziendale che proietti l'impresa verso un nuovo sviluppo".





orizzare il rapporto tra Confartigianato Imprese Lecco e le imprese associate.  
visitare ogni mese due “nostre” aziende, per i prossimi tre anni, come segno di vicinanza e occasione  
ranno scelte in base alla profondità del legame con l'Associazione e con i suoi servizi, ma non solo.  
per la giovane età dei titolari, per la componente femminile, per la sensibilità ai temi del lavoro e del sociale.

## Albino Pozzi srl, innamorati del legno

Sul finire degli anni trenta, a Colico, il giovane Albino Pozzi intraprende l'attività di commercio di legname, animato dalla passione per il legno e dall'idea di un business che avrebbe potuto dargli molte soddisfazioni.

Un'intuizione che, lasciato alle spalle il conflitto mondiale, si sarebbe rivelata azzeccata: al momento del boom economico, Albino si presenta già strutturato con una dinamica realtà commerciale ben conosciuta e apprezzata, costruita con professionalità e sacrificio negli anni del dopoguerra.

Negli anni successivi, con l'arrivo in azienda di figli e nipoti, l'impresa si ingrandisce progressivamente, sostenuta da importanti investimenti, da una ricerca e innovazione continua, da una grande attenzione ai trend del mercato. Vengono messi a punto con criteri d'avanguardia i diversi processi di lavorazione, a partire dalla scelta del legname fino al prodotto finito. Il campionario delle forniture si moltiplica: travi e strutture per tetti ed edilizia, pavimenti, rivestimenti, scale, mobili e arredi per interni ed esterni, nella maggior parte dei casi realizzati su disegno del cliente.

A condurci alla scoperta della Pozzi Albino sono Pietro Pozzi e suo figlio Albino, rappresentate della terza generazione, battezzato con lo stesso nome del nonno. Nel 2006, in occasione del centenario della nascita del fondatore, è stata posata la prima pietra di una struttura d'avanguardia che oggi ospita lo showroom aziendale e un nuovo centro produttivo.

L'automazione degli impianti è impressionante: un solo operatore è in grado di caricare giganteschi tronchi in un mastodontico mac-



*Pietro, Teresa e Albino Pozzi con il presidente Daniele Riva*

chinario che scorteccia e sega secondo le misure prestabilite, garantendo il pieno utilizzo del materiale. Quello che avanza viene triturato e utilizzato come combustibile in caldaie a biomassa che forniscono energia agli impianti.

“La nostra azienda vanta la rara caratteristica di avere un processo di lavorazione completo. - spiega Pietro Pozzi - Offriamo un'ampia scelta di legnami e la massima cura nella progettazione, realizzazione e montaggio delle strutture. Ab-

biamo circa 80 dipendenti di cui venti impegnati nell'ambito dell'ufficio amministrativo e tecnico interno, in cui lavorano ingegneri, architetti e designer in grado di suggerire le migliori soluzioni tecniche ed estetiche. Oltre al mercato italiano, abbiamo clienti in Svizzera e Francia, che ci chiamano per costruire, ristrutturare o arredare abitazioni di prestigio e hotel di lusso”.

“Usiamo materia prima rappresentata unicamente da legno prove-

niente da aree a riforestazione controllata - prosegue Albino Pozzi - e da boschi “certificati” con criteri ecosostenibili. L'amore per la tradizione si esprime nel segmento che si occupa di recuperare vecchio legname dalle demolizioni di case di montagna e antichi fienili. Dopo essere stato ripulito, trattato e bonificato, il legno torna a vivere sotto forma di mobili, infissi e porte di grande fascino, molto richiesti sia per ambienti dal sapore classico sia da abbinare al design più moderno. Un'altra caratteristica particolare dei nostri prodotti è data dal trattamento termico a cui sottoponiamo il legno, che dona suggestive tonalità calde e una maggior stabilità in condizioni di variabilità climatica”.

La Pozzi Albino rappresenta oggi un'eccellenza del nostro territorio, capace di proiettare le proprie radici nel presente con l'idea di continuare a crescere nel futuro, grazie ad una passione e ad un amore per il legno in grado di contagiare una generazione dopo l'altra.



Tra gennaio e agosto di quest'anno sono stati denunciati all'INAIL **422mila infortuni sul lavoro, 682 dei quali con esito mortale**. Si conferma quindi **l'incremento dell'1,3% delle denunce d'infortunio**: sono state 421.969, cioè 5.229 in più rispetto allo stesso periodo del 2016 e l'incremento è legato principalmente alla **componente maschile**.

Per quanto riguarda invece le denunce di malattia professionale sono state 39.318, cioè 1.153 in meno rispetto allo stesso periodo del 2016 (-2,8%). Almeno in questo ambito, dopo anni di crescita, il 2017 vede un leggero trend di diminuzione. Ad ogni modo le patologie del sistema osteo-muscolare e del tessuto connettivo, con quelle del sistema nervoso e dell'orecchio, continuano a rappresentare le malattie più denunciate (78,8% del complesso dei casi).

Se consideriamo poi che il 95% delle imprese italiane è costituito da microimprese, cioè aziende con un **numero di dipendenti inferiore a 10 ed un fatturato annuo inferiore a 2 milioni di euro**, è facile dare un volto ai lavoratori coinvolti: il vicino di casa che lavora in carpenteria, il cugino dipendente di una ditta di assemblaggi, l'amico autotrasportatore con contratto a termine. È qui, infatti, nelle nostre piccole aziende del territorio che si registra il più elevato tasso di infortuni e malattie professionali.

Si sente spesso dire che siamo nel XXI secolo eppure, nella protezione di noi stessi e nella prevenzione, non siamo poi così evoluti. Nel nostro lavoro, come Economie Ambientali, ci capita spesso di intervenire in realtà dove l'infortunio o la malattia professionale è considerato normale anzi... necessario per essere considerati dei veri lavoratori. Del resto: se non ti fai male vuol dire che non combini nulla.

Ci siamo interrogati su cosa fosse possibile fare per supportare queste piccole e medie realtà che hanno bisogno di un aiuto professionale, serio e profondamente coinvolto.

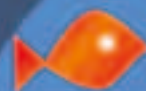
Considerando poi che, a causa delle normative stringenti e in continuo cambiamento, non è facile governare le materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ambiente, abbiamo deciso di offrire un servizio ad hoc.

Attraverso **pacchetti multilivello** (Basic, Silver, Gold) offriamo un'assistenza continuativa e specialistica a seconda delle necessità dell'interlocutore e ad un prezzo pensato proprio **per agevolare le piccole realtà**.



Il tecnico di Economie Ambientali, con alle spalle il forte know how di una **realtà multispecializzata** (sicurezza, formazione, analisi di laboratorio, ambiente, medicina del lavoro, supporto per l'approvvigionamento energetico, software informatici, sistemi di gestione), diventa così un punto di riferimento fisso che, affiancando l'artigiano, conosce e vive la realtà aziendale in ogni suo aspetto. Insieme si analizzeranno le necessità e si definiranno le priorità e gli obiettivi, e verrà steso un piano di lavoro personalizzato e perfettamente congruente con i bisogni e le possibilità dell'artigiano e della sua attività.

Nello specifico il pacchetto risponde ai dettami del D.Lgs 81/08 comprendendo vari livelli di servizio a partire dall'**assunzione dell'incarico di Responsabile Prevenzione e Protezione** (o semplicemente l'assistenza alle materie di sicurezza), la redazione/aggiornamento del **Documento Valutazione Rischi**, la pianificazione ed esecuzione della formazione obbligatoria, il supporto per la **gestione dei rifiuti** e l'analisi dell'**impatto ambientale**, l'inquinamento atmosferico e del suolo, fino ad arrivare alle **attività più specialistiche** e rispondenti alle distinte esigenze aziendali.



**Per saperne di più vieni al convegno!**

# PACCHETTI INTEGRATIVI SICUREZZA E AMBIENTE

dalle 18.15 alle 20.15

## CONVEGNO GRATUITO

CONFARTIGIANATO IMPRESE LECCO

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

Per info e iscrizioni al convegno

[iscrizioni@economieambientali.it](mailto:iscrizioni@economieambientali.it)

**17**  
**GENNAIO**  
**2018**

**ECONOMIE AMBIENTALI** è a vostra disposizione per l'organizzazione dei corsi, base ed aggiornamento, da svolgersi presso le nostre sedi ed organizzate presso i clienti.

Per info 0341 286741



# Interessi bancari, nuova normativa su base annua

Da ottobre 2016 è entrata in vigore la nuova normativa che prevede l'addebito e l'accredito degli interessi bancari su base annua, a differenza di come avveniva precedentemente con scadenza trimestrale. In sintesi, è previsto quanto segue:

› gli interessi attivi e passivi sono conteggiati al 31 dicembre di ogni anno;

Evidenziamo che, per gli interessi passivi, il "nuovo" sistema di calcolo riguarda esclusivamente gli affidamenti di cassa.

› gli interessi passivi potranno essere addebitati sul conto corrente solo nel caso in cui il correntista abbia rilasciato una specifica autorizzazione alla banca.

› gli interessi passivi saranno esigibili dalla banca l'1 marzo 2018 e in caso di non autorizzazione all'addebito in conto, potranno produrre solo interessi di mora (se non ci dovesse essere l'adeguata copertura).

› gli interessi attivi saranno esigibili



dal cliente immediatamente alla data del 31 dicembre.

Ricordiamo che l'autorizzazione all'addebito in conto può essere revocata in ogni momento.

Nel caso di autorizzazione si legittima la banca a superare gli effetti dell'anatocismo, cioè a considerare gli interessi parte dell'esposizione del conto, sui quali matureranno altri interessi e, lo ripetiamo, verranno addebitati l'1

marzo, quindi l'addebito non sarà più trimestrale ma annuale.

Per chi non ha dato l'autorizzazione all'addebito in conto, dovrà provvedere in altro modo, ad esempio tramite bonifico o pagamento in contanti (nei limiti previsti dalla legge), nel caso in cui ciò non avvenga la banca provvederà alla messa in mora del cliente.

E' sottinteso che per poter addebitare gli interessi in conto, oltre

all'autorizzazione, il cliente deve avere i fondi o la disponibilità totale degli interessi maturati.

E' importante verificare periodicamente le condizioni applicate dalle banche ai conti correnti e alle linee di fido che sono state concesse.

Invitiamo tutti gli associati a tenere sotto controllo le condizioni: si può richiedere il "Documento di Sintesi", che la banca deve trasmettere una volta all'anno, dove sono riportate tutte le condizioni e spese suddivise per ogni tipologia d'operazione, ma possono essere verificate anche sull'estratto conto e lo scalare.

L'ufficio Credito - in collaborazione con l'ufficio Fiscale, Sindacale e le delegazioni di Confartigianato Lecco - offre GRATUITAMENTE il proprio supporto nell'effettuare tale verifica.

**Potete trasmettere il documento di sintesi al vostro referente in Associazione o via e-mail a: [credito@artigiani.lecco.it](mailto:credito@artigiani.lecco.it) oppure fissare un appuntamento nella sede di Lecco, tel.0341.250200.**

## ISO 9001:2015 > CON NOI È PIÙ SEMPLICE

In molti casi la certificazione è un elemento importante per essere scelti come fornitore. Spesso rappresenta una condizione indispensabile per ottenere un appalto o essere inseriti in una selezione. La regola d'oro è quindi pensarci in tempo, anticipando le necessità future. Se però ci troviamo in una situazione in cui dobbiamo presentare la nostra documentazione in tempi stretti, per un'opportunità improvvisa o una scadenza inaspettata, la soluzione te la fornisce Confartigianato Imprese Lecco.

Abbiamo infatti da tempo messo a punto un processo di certificazione rapida che permette alle aziende di accedere ad una serie di certificazioni in tempi decisamente più veloci rispetto ai tempi canonici. Questo metodo permette di realizzare un nuovo sistema di gestione per la qualità oppure aggiornare quello esistente secondo i nuovi standard ISO 9001:2015 in maniera semplice ed economica.



**Come facciamo a farvi avere una certificazione rapida?**

Nessun trucco e nessuna scorciatoia, ma competenza. Abbiamo guardato alle procedure di certificazione con occhio attento, evitando step inutili per le imprese non troppo complesse e per la loro realtà imprenditoriale. Dunque niente processi

lenti e pesanti, giustificabili solo per le aziende di grandi dimensioni.

**Chi possiamo certificare?**

Abbiamo portato piccole e medie imprese di ogni settore ad ottenere rapidamente il certificato di qualità. Da anni assistiamo le aziende e le accompagniamo sul percorso per l'ottenimento delle certificazioni, realizzando le procedure, i manuali e, novità introdotta dalla nuova ISO 9001, l'analisi di tutti i rischi aziendali.

**Per informazioni: Elena Riva, tel. 0341.250200, [eriva@artigiani.lecco.it](mailto:eriva@artigiani.lecco.it)**

# Stretta sui sacchetti di plastica ultraleggera

Il Decreto Legge Mezzogiorno (DL 91/2017) ha confermato che possono liberamente circolare, salvo l'obbligo di cessione a titolo oneroso, le borse di plastica:

1. biodegradabili e compostabili secondo lo standard internazionale Uni En 13432 (controllare quindi che vi sia questa specifica dicitura per essere certi che siano a norma)
2. riutilizzabili con maniglia esterna, a condizione che abbiano uno spessore della singola parete superiore a 200 micron, che contengano una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30% e che siano fornite come imballaggio per il trasporto in esercizi che commercializzano
3. riutilizzabili con maniglia interna, a condizione che abbiano uno spessore della singola parete superiore a 100 micron, contengano una percentuale di plastica riciclata di almeno il 30% e che siano fornite come imballaggio per il trasporto in esercizi che commercializzano generi alimentari (spessore superiore a 100 micron e 10% almeno di plastica riciclata per generi non alimentari).



La principale novità introdotta è quindi quella relativa allo stop graduale (a partire dal 1° gennaio 2018) ai sacchetti di plastica ultraleggeri sotto i 15 micron di spessore, richiesti a fini di igiene o forniti come imballaggio primario per alimenti sfusi, che dovranno esse-

re non solo compostabili secondo la norma UNI En 13432, ma contenere anche una percentuale crescente di carbonio biobased (secondo lo standard UNI Cen/Ts 16640): almeno il 40% dal 1 gennaio 2018, il 50% dal 1 gennaio 2020 e non inferiore al 60% da gennaio 2021. Anche questa tipologia di borse non può essere distribuita a titolo gratuito.

Raccomandiamo di ottenere dai fornitori la garanzia (meglio se scritta) che i prodotti ordinati siano conformi a quanto disposto dalla nuova normativa per non incorrere in sanzioni.

**Per informazioni: Lisa Rossini, ufficio Ambiente, tel 0341.250200, lrossini@artigiani.lecco.it**



## Riduzioni utenze TARI non domestiche

Allo stato attuale della normativa, ricordiamo alle imprese che, se il Regolamento del proprio Comune lo prevede, possono beneficiare di una riduzione della quota variabile della tariffa, a consuntivo, se dimostrano di avere avviato al recupero rifiuti assimilati agli urbani, dietro presentazione di apposita domanda corredata anche dai formulari di trasporto rifiuti utilizzati per il conferimento a soggetti autorizzati. Alcuni esempi, in base all'attività esercitata possono essere: carta - imballaggi - scarti legno - metalli ferrosi.

Questa richiesta di riduzione si differenzia rispetto alla riduzione della superficie soggetta al tributo, per la produzione di rifiuti speciali non assimilati (ad esempio oli, batterie, filtri). In questo caso, una volta fatta la richiesta, la riduzione viene applicata anche negli anni successivi, salvo modifiche da comunicare al proprio Comune. In ragione della disomogeneità vigente tra i diversi Comuni, si dovrà fare riferimento ai rispettivi Regolamenti. Per informazioni potete contattare l'ufficio Ambiente della sede di Lecco - Lisa Rossini lrossini@artigiani.lecco.it - tel. 0341.250200.

  
LECCO

**LECCO**

Via G. Galilei, 1  
Tel. 0341 250200

[CALOLZIOCORTE](#)

Corso Dante 29

Tel. 0341 644400

[COLICO](#)

Via Nazionale 91

Tel. 0341 930469

[MERATE](#)

Via Mameli 6

Tel. 039 9900331

[MISSAGLIA](#)

Via Ugo Merlini 4

Tel. 039 9241599

[OGGIONO](#)

Via De Francesco 23

Tel. 0341 577198

[PREMANA](#)

Via 2 Giugno 2

Tel. 0341 890370

[PRIMALUNA](#)

Via Provinciale 85

Tel. 0341 980118

# Pensione di vecchiaia a 67 anni dal 2019

Siamo i primi in Europa. Dal 2019 la pensione di vecchiaia scatterà a 67 anni e non più a 66 anni e 7 mesi, com'è adesso.

Al momento l'Italia guida la classifica europea per quanto riguarda l'età necessaria per lasciare il posto di lavoro. La Germania arriverà ai livelli italiani soltanto nel 2030 e la Francia toccherà "quota 67" nel 2022.

I dati ufficiali sono arrivati, l'ISTAT ha certificato che l'aspettativa di vita degli italiani, cioè il tempo che in media resta da vivere una volta superata quella soglia, nell'ultimo triennio è aumentata: un sessantacinquenne ha oggi un'aspettativa di vita pari a 20,7 anni. In assenza di novità legislative, quindi, il decreto Ministeriale dovrà stabilire entro la fine dell'anno un incremento dei requisiti per l'accesso alla pensione di 5 mesi. Il meccanismo fu introdotto per la prima volta dal 2010 e da allora si è stabilito che i requisiti di età anagrafica e di anzianità



contributiva per il calcolo dell'uscita dal mondo del lavoro avrebbero dovuto essere aggiornati a cadenza programmata.

Gli incrementi dell'aspettativa di vita già applicati ai requisiti d'accesso alle pensioni sono stati:

- > 3 mesi per il triennio 2013/2015
- > 4 mesi (in aggiunta ai 3 mesi) per il triennio (2016/2018)

Per il biennio 2019/2020 si pro-

spetta, come detto, l'ulteriore incremento di 5 mesi.

In meno di dieci anni, quindi, i requisiti risultano incrementati di 1 anno intero, parliamo di 12 mesi. E dal 2019 l'adeguamento all'incremento dell'aspettativa di vita sarà biennale.

Non va dimenticato che al meccanismo dell'adeguamento all'aspettativa di vita è agganciato anche l'aggiornamento dei coeffi-

cienti di trasformazione del montante contributivo. L'effetto congiunto dell'innalzamento dell'età con i coefficienti di trasformazione sarà negativo per i futuri pensionati: alla ritardata pensione si aggiungerà anche il calcolo meno favorevole.

I coefficienti di trasformazione sono valori che concorrono al calcolo della pensione con metodo contributivo. Grazie a questi valori il montante contributivo versato dal lavoratore durante la sua vita lavorativa viene trasformato nella pensione che sarà messa in pagamento. I coefficienti di trasformazione variano in base all'età anagrafica del lavoratore nel momento in cui consegue la prestazione previdenziale.

Oltre all'innalzamento dell'età da raggiungere per poter andare in pensione, bisognerà considerare l'aspetto economico: le pensioni avranno importi inferiori che determineranno una minor qualità della vita.

## Assegno sociale, un anno in più di attesa

A partire dal 1° gennaio 2018 aumenta di un anno l'età anagrafica per ottenere l'assegno sociale. Si passerà da 65 anni e 7 mesi a 66 anni e 7 mesi: lo prevede la riforma Fornero. Un anno in più, un anno di attesa senza alcun sostegno economico. L'assegno sociale è una prestazione assistenziale, è nata nel 1996 in sostituzione della pensione sociale. Coloro i quali, uomini e donne, al compimento del 65° anno di età non raggiungevano il requisito contributivo minimo per la pensione di vecchiaia, potevano ottenere l'assegno sociale se rispettati i limiti di reddito personale e coniugale. L'accesso all'assegno sociale era l'estrema ratio, riservato quindi a chi, in grave disagio economico, non aveva fonti di reddito previdenziale non avendo raggiunto i contributi per la pensione di vecchiaia.

Nel linguaggio comune l'assegno sociale

veniva considerato la pensione delle casalinghe. Perché spesso accadeva che le donne, con l'arrivo del primo figlio, finivano per dedicarsi esclusivamente alla famiglia e quindi non raggiungevano i 15 o i 20 anni di contribuzione.

La riforma Fornero per quanto riguarda l'assegno sociale ha previsto che:

al requisito anagrafico dei 65 anni vada applicato l'incremento dell'aspettativa di vita; nel 2018 scatti l'aumento di 1 anno.

Ecco come è aumentata l'età per l'assegno sociale:

1996-2012: 65 anni

2013-2015: 65 anni e 3 mesi

2016-2017: 65 anni e 7 mesi

2018: 66 anni e 7 mesi

2019-2020: 67 anni (se confermata aspettativa vita 5 mesi).

Dal 2018 l'età pensionabile per uomini e

donne, lavoratori e lavoratrici del settore pubblico e del settore privato, sarà per tutti uguale a 66 anni e 7 mesi. E questa età corrisponderà anche al requisito anagrafico per l'assegno sociale. L'assegno sociale quindi perderà la funzione di "accompagnamento" alla pensione di vecchiaia acquisita d'ufficio negli ultimi anni e tornerà ad essere riservata a chi non ha contributi sufficienti per la pensione.

Questo vuole dire che l'unico strumento possibile di flessibilità nel 2018 sarà l'APe Sociale, ovviamente nel rispetto dei requisiti anagrafici e amministrativi previsti.

Nel 2018 partirà il REI, il nuovo strumento di lotta alla povertà, ma povertà e disagio economico rappresentano diverse condizioni di vita. REI e Assegno sociale sono strumenti di sostegno diversi per finalità e per requisiti di accesso.

## DICEMBRE

### LUNEDÌ 18

IVA Liquidazione e versamento dell'imposta relativa al mese di novembre

IRPEF Contributi Versamento delle ritenute d'acconto e dei contributi relativi al mese di novembre

IMU Versamento del saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno

TASI Versamento del saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno

### MERCOLEDÌ 27

MODELLI INTRA Presentazione per via elettronica dei modelli INTRA per le operazioni del mese di novembre

IVA Versamento dell'acconto IVA relativo all'anno 2017

## GENNAIO 2018

### LUNEDÌ 4

UNIEMENS Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente

### LUNEDÌ 15

GESTIONE SEPARATA INPS Versamento contributi collaboratori a progetto, occasionali e associati in partecipazione

### MARTEDÌ 16

IVA Liquidazione e versamento dell'imposta relativa al mese di dicembre 2017

### GIOVEDÌ 25

MODELLI INTRA Presentazione per via telematica dei modelli INTRA per le operazioni del mese di dicembre o del 4° trimestre 2017

### MERCOLEDÌ 25

LIBRO UNICO DEL LAVORO Obbligo di stampa in relazione al periodo di paga precedente

PROSPETTO DISABILI Invio della denuncia periodica del personale disabile al 31 dicembre 2014 (solo in caso di variazioni)

UNIEMENS Denuncia delle retribuzioni e contributi del mese precedente

## CONFAPP TI CONNETTE CON LA TUA ASSOCIAZIONE IN MODO FACILE E VELOCE

# Scarica subito l'app Confartigianato!



Semplice, intuitiva e ad alto tasso d'innovazione. E' ConfApp, la nuova applicazione GRATUITA per dispositivi mobili di Confartigianato, con news sempre aggiornate e opportunità riservate agli imprenditori associati.

Una volta scaricata l'app, si viene profilati secondo il proprio mestiere e il proprio territorio: gli Associati della provincia di Lecco avranno quindi a portata di mano tutte le news relative a Confartigianato Lecco, oltre a quelle nazionali.

ConfApp si trova su Google Play e su Apple Store digitando Confartigianato (icona con la "a" bianca su fondo blu) oppure grazie al codice QR stampato sulla lettera spedita con la tessera associativa 2017.

Basterà leggere il codice con il proprio smartphone: dopo aver inserito il proprio codice tessera si aprirà la porta a tutto il mondo di Confartigianato. Si potranno consultare le informazioni riguardanti il proprio settore e le notizie di Confartigianato Lecco, con gli eventi, i corsi e gli appuntamenti di interesse.

Invitiamo tutti gli Associati ad approfittare subito di questo eccezionale strumento di comunicazione che regala ad ogni artigiano la concreta possibilità di avere in tasca tutte le informazioni utili.



Soluzioni Imprese.  
È ora di pensare in grande.



Vieni a trovarci.

SPORTELLI

INTERNET

MOBILE

ATM



# FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA TUA IMPRESA



Ottenere credito dalle banche non è facile: la Cooperativa Artigiana di Garanzia di Lecco, basata sui principi della mutualità e senza fini di lucro, svolge la propria attività a favore delle imprese associate da più di 50 anni, offrendo le garanzie necessarie per ottenere finanziamenti a tassi e condizioni agevolate

## TIPOLOGIA DEI FINANZIAMENTI GARANTITI AL 50% DALLA COOPERATIVA

Importo massimo erogabile: € 500.000

### > ORDINARIO

(liquidità, scorte, ecc.)

Importo massimo: € 60.000

Rimborso massimo: 60 mesi

### > INVESTIMENTI MACCHINARI E ATTREZZATURE

Importo massimo: € 250.000

Rimborso massimo: 60 mesi

### > FINANZIAMENTO PRIMA IMPRESA

(per imprese iscritte all'Albo delle Imprese Artigiane da non oltre 6 mesi)

Importo massimo: € 25.000

Rimborso: 60 mesi con 12 mesi di preammortamento

### > INVESTIMENTI PER IMMOBILI

Importo massimo: € 500.000

Rimborso massimo: 120 mesi

### > ACCONTO IMPOSTE DI NOVEMBRE

Importo massimo € 10.000

Rimborso: da 6 a 12 mesi

### > 13<sup>a</sup> MENSILITA' DIPENDENTI

Importo massimo: € 25.000

Rimborso: da 6 a 12 mesi

### > PORTAFOGLIO COMMERCIALE

Importo massimo: € 50.000

Rinnovabile ogni 12 mesi

### > ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI

Gruppo UBI Banca, Deutsche Bank,  
Banca Popolare Sondrio, Banco Desio,  
Banca della Valsassina, BCC Carate Brianza,  
BCC Lesmo, BCC Triuggio, BCC Valle del Lambro

### CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA COOPERATIVA

**Presidente:** Daniela Pensa

**Vicepresidente:** Alessandro Mazzoleni

**Consiglieri:** Giuseppe Acquistapace, Giovanni D'Angelo, Giovanni Michetti, Alessandro Ongania, Davide Riva, Giovanna Valsecchi, Ines Villa

I servizi della Cooperativa di Garanzia sono oggi ancora più agili e puntuali grazie all'inserimento di una nuova figura professionale di grande competenza: Alessia Redaelli - presente tutti i giorni nella sede di via Galilei - vanta una consolidata esperienza nel settore dei Confidi e può consigliare al meglio le imprese sulle forme di finanziamento più opportune.

